

Prende avvio il 9 aprile da Bardonecchia la XX edizione del festival con un mese di iniziative

Valsusa Filmfest, per il ventennale riflettori accesi su margini e periferie

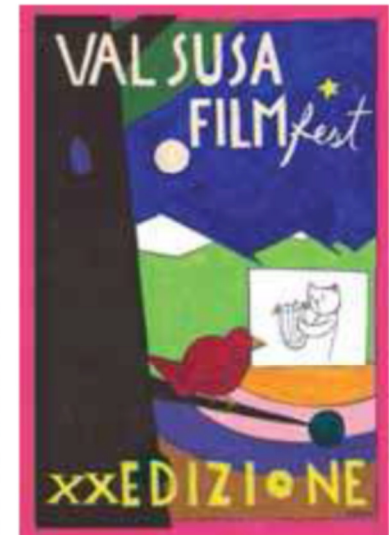
E' l'edizione del ventennio per il Valsusa Filmfest. Una tappa importante per il festival poliartistico sui temi del recupero della memoria storica e della difesa dell'ambiente, che in questi vent'anni ha animato il territorio attraverso il concorso cinematografico e numerosi eventi tra letteratura, cinema, musica, arte e impegno civile. Un mese di iniziative, dal 9 aprile all'8 maggio, una trentina di appuntamenti, tutti gratuiti, otto i comuni valsusini interessati quest'anno - Almese, Avigliana, Bardonecchia, Bussoleno, Caprie, Condove, Mattie, Venaus -, ai quali si aggiungono Gaieno e Torino, proiezioni in quattro carceri italiane e la grande festa per i vent'anni. Partendo dalla considerazione che "il centro è cieco e la verità si vede ai margini", il tema conduttore di questa edizione è "Margini e periferie", scelto dall'associazione Valsusa Filmfest "per dare spazio e voce alla ricchezza del territorio e alla diversità delle prospettive ex-centriche: dalle terre alte al mare attraverso la voce dei migranti, da chi si tro-

Una trentina di appuntamenti gratuiti, dieci i comuni valsusini interessati, proiezioni in quattro carceri italiane e la grande festa per i vent'anni con i Lou Dalfin

va recluso alle testimonianze che arrivano dalla Terra dei fuochi e dai quartieri dell'Ilva di Taranto, dall'esperienza del popolo Mapuche alla tradizione dei sinti". L'apertura ufficiale è affidata a Nicolò Bongiorno, figlio di Mike, e al suo film documentario "Cervino la montagna del mondo", sabato 9, alle 17.30, al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Il tema dei "Margini" viene affrontato con diversi film fuori concorso, nei prossimi giorni: domenica 10, ad Almese, "Fuocoamare", il 12 "Io Rom Romantica" a Gia-

veno, il 13 "Bella e Perduta" sulla terra dei fuochi a Condove. Sul fronte del concorso cinematografico, per le quattro sezioni in concorso - Cortometraggi, Le Alpi, Fare Memoria, Videoclip - sono pervenute agli organizzatori 240 opere, molte delle quali dall'estero, da Australia, Bangladesh, Germania, Spagna e Russia. Le proiezioni dei finalisti si svolgeranno tra il 15 e il 28 aprile a Condove. Il 24 aprile, il filmato vincitore della sezione Fare Memoria verrà presentato anche al Museo della Resistenza di Torino grazie a una collaborazione attiva da cinque anni. Prosegue dal 2013 il progetto "Corti dentro", con il coinvolgimento dei detenuti nelle carceri di Fossano (CN), Pozzuoli (NA), Sollicciano (FI) e del carcere minorile Ferrante Aporti di Torino, che costituiranno una parte di giuria. Non mancherà il coinvolgimento degli allievi delle scuole Norberto Rosa di Bussoleno e Des Ambrois di Oulx, che assisteranno alla proiezione del film "Recidiva Zero - Riflessioni intorno all'articolo 27 della

Costituzione italiana" di Turco e Vallepieno. Sarà un'edizione, questa dei vent'anni, impreziosita da momenti speciali, come il ricordo di Armando Ceste, uno dei pionieri del cinema sociale italiano che fu anche tra i fondatori del Valsusa Filmfest: a sette anni dalla sua scomparsa, il 14 aprile, a Torino (via Baltea 3), dalle 18, verrà presentato il sito web e il lavoro dell'archivio a lui dedicato. Per un compleanno d'eccezione, non poteva mancare una grande festa, che vedrà protagonisti i Lou Dalfin, con spalla il CorroMoro, a Condove il 29 aprile. Poi ancora, libri e teatro, che trovano ampio spazio con la presentazione "Tino Aime. Vorrei dipingere l'aria" di Valter Giuliano, il 15 e 16 aprile, rispettivamente a Susa e ad Oulx, e attraverso la co-produzione del nuovo spettacolo teatrale a cura di Marco Alotto, collaboratore storico del festival, dal titolo "Dalla vigna al cuore del mondo", tratto dall'omonimo libro di Chiara Sasso, che verrà presentato il 30 aprile a Bussoleno, il 6 maggio a Caprie e il 7 maggio a Venaus. Domenica 8



La locandina dell'edizione 2016-04-05

maggio si concluderà la XX edizione del Festival al Teatro Fassino di Avigliana, dove andrà in scena "Insanity e altre storie...", spettacolo teatrale della compagnia Fabula Rasa con i ragazzi diversamente abili del progetto Teatro senza Confini e con i giovani profughi africani del progetto Black Fabula. Appendice del Festival, in maggio, con due concerti che vedranno protagonisti, il 14 a Bussoleno la band Alieno di Vetro, il 18 a Condove il cantautore lampedusano Giacomo Sferlazzo, ed infine la corsa campestre sui sentieri partigiani, da Mattie a Bussoleno, il 29. **A.Z.**